

Il sotto riportato Ordine del giorno prot. 27268 è stato approvato dal Consiglio comunale, così come emendato in corso di seduta, con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 28

Consiglieri votanti: 28

Favorevoli 19: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi e Venturelli.

Contrari 9: i consiglieri Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Moretti, Rossini, Santoro e Silingardi.

Risultano assenti i consiglieri Baldini, De Maio, Parisi, Prampolini ed il Sindaco Muzzarelli.

“Premesso che:

Il Consiglio dei Ministri ha prorogato, fino al 30 aprile 2021, lo stato d'emergenza nazionale, dichiarato a inizio 2020, in conseguenza della dichiarazione di “pandemia” da parte della Organizzazione mondiale della sanità (OMS);

Il numero dei contagi a livello nazionale ci indica che il 2021 sarà un anno che non potremo considerare “covid free”, e questo impegnerà il Governo, la Regione e il Comune da un lato nella salvaguardia del sistema sanitario nazionale e, dall'altro, nello sviluppo di azioni che possano garantire una riapertura delle attività e una ripartenza economica stabile;

Il vaccino rappresenta la soluzione per poter uscire dalla crisi sanitaria e quindi è necessario uno sviluppo veloce del Piano Nazionale Vaccinale, unitamente ad una terapia efficace la cui ricerca deve essere sostenuta ed implementata; a tal proposito l'Emilia-Romagna sta svolgendo la propria parte di competenza in tempi coerenti con la fase 1 (fino ad ora sono state vaccinate oltre 120 mila persone);

b

Premesso altresì che:

L'emergenza Covid ha colpito tutti i settori economici e sociali di Modena, con ripercussioni importanti sulle attività manifatturiere, sul turismo, sulla cultura, sul commercio e la ristorazione, sulle attività sportive e assistenziali;

I tempi di apertura e chiusura degli esercizi pubblici e delle attività commerciali, al variare dei provvedimenti nazionali e regionali in merito al contenimento della pandemia, avvengono inevitabilmente in tempi molto ravvicinati, non consentendo la regolare gestione delle attività stesse;

Considerato che:

la legge di Bilancio, approvata a dicembre 2020, inserisce diverse misure che possono interessare numerose categorie imprenditoriali, quali ad esempio: cassa integrazione per i lavoratori autonomi, la proroga del blocco dei licenziamenti e della cassa integrazione Covid-19, l'esenzione della prima rata IMU per il 2021 per gli immobili in cui si svolgono specifiche attività connesse ai settori del turismo, della ricettività alberghiera e degli spettacoli, ecc...;

Il Decreto-legge 3/2021 ha sancito un rinvio delle scadenze nell'accertamento, riscossione, adempimenti e versamenti tributari per le attività.

La Regione Emilia-Romagna ha stanziato 40 milioni per ristori che verranno distribuiti attraverso la rete delle Camere di Commercio e che saranno destinati alle categorie più colpite dalla crisi (il primo bando pubblicato il 20 gennaio);

Il Parlamento ha approvato uno scostamento di bilancio del valore di 32 miliardi di euro per dare copertura economica al cosiddetto “Decreto Ristori *quinques*”, un provvedimento molto atteso sia per dimensione economica sia per tipologia degli interventi, il cui testo definitivo dovrebbe essere approvato a breve dal Governo, nonostante in questa fase possa operare solo sugli affari correnti a seguito delle dimissioni;

Rilevato che:

il Comune, in considerazione del quadro normativo vigente per gli Enti Locali, ha spazi di intervento limitati in materia di politica economica, poiché i principi contabili e i vincoli di bilancio sulla spesa corrente non consentono di indebitarsi senza copertura (non a caso il legislatore nazionale ha inserito il Fondo Funzioni Fondamentali nel 2020 e 2021 per dare coperture a maggiori spese e minori entrate determinate dalla pandemia);

il Sindaco, nella conferenza stampa di fine 2020, ha ricordato che, lo scorso anno, l'Amministrazione comunale ha messo in campo una spesa corrente di circa 267 milioni di euro (22 milioni in più di quanto contenuto nel bilancio previsionale) per rispondere alla pandemia: servizi alla persona, sociale, scuola, sostegno alle attività economiche ecc...;

tra i diversi interventi, a titolo di esempio, con l'ultima variazione di bilancio 2020, è già stato approvato da parte del Comune lo stanziamento di oltre un milione di euro sulla Tari 2021 per le utenze non domestiche che rientravano nei decreti ristori;

Ricordato anche che:

nell'ultimo bilancio previsionale 2020-2022 il Comune aveva ipotizzato un piano triennale di investimenti da 120 milioni sulla città, che solo nell'anno appena trascorso ha già visto la spesa per circa 60 milioni di investimenti diretti e indiretti;

Tutto ciò premesso, in considerazione anche del percorso politico e istituzionale che porterà all'approvazione del bilancio previsionale 2021-2023;

si invita il Sindaco e la Giunta:

- a lasciare inalterate tasse e tributi 2021, per quanto di competenza diretta;
- a lasciare inalterate le tariffe dei servizi comunali, e, prioritariamente, ove possibile tecnicamente, mettere in campo agevolazioni e sconti, per sostenere direttamente le famiglie e indirettamente le imprese;
- a estendere al 2021 le misure e le iniziative già avanzate per i pubblici esercizi (es. l'ampliamento gratuito dei dehors, bandi di sostegno ecc...);
- a verificare con la massima attenzione l'applicazione del cosiddetto nuovo “canone unico” per evitare, da un lato, appesantimento dei contribuenti, dall'altro lato squilibri nei bilanci comunali. (NB il canone unico introdotto dalla legge di bilancio 2019 (governo Conte I);

- ad investire in attività di marketing territoriale e nella costruzione di eventi che possano rilanciare il settore culturale, enogastronomico, sportivo della nostra città per attrarre e intercettare nuove forme di turismo;
- a verificare la possibilità di promuovere, magari in collaborazione con Associazioni di categoria e Camera di Commercio, una opportunità di finanziamento destinato alla riqualificazione delle attività del centro storico;
- a farsi promotore di un dialogo con il governo e la regione al fine di definire modalità di monitoraggio delle diverse attività, che tengano in considerazione i dati numerici puntuali relativi alla diffusione dei contagi, e che stabiliscano regole chiare e stabili per l'apertura di bar, ristoranti, negozi, luoghi dello spettacolo, della cultura e dello sport.””